

RELAZIONE sulla GESTIONE

al Bilancio al 31 dicembre 2016

Il bilancio al 31/12/2016, che viene sottoposto all'attenzione dell'Assemblea dei Soci per la sua approvazione, chiude con un utile di € 281.950,23, al netto di imposte sul reddito accantonate per € 267.628,34, dopo aver rilevato nel Conto Economico una "differenza fra valore e costi di produzione" positiva per € 594.281,47, dopo aver assorbito una differenza positiva fra oneri e proventi finanziari per € 44.702,90.

Si è fatto ricorso ai maggiori termini di cui all'art. 2364 comma 2 del codice civile, per le seguenti particolari esigenze:

- l'applicazione delle nuove disposizioni della riforma del bilancio, derivanti dal D.Lgs. 139/15 e dalle conseguenti modifiche del codice civile e dei principi contabili OIC, come indicato dal CNDCEC (Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili);
- la "rottamazione" delle cartelle Equitalia di cui al D.L. 193/16, cui anche gli utenti Tia possono aderire entro il 21/04/17 ottenendo l'eliminazione delle sanzioni, per la cui quantificazione è necessario attendere informazioni da Equitalia, le quali non possono essere ottenute entro il termine ordinario di approvazione del bilancio.

- ANDAMENTO DELLA GESTIONE -

Nel corso del 2016 è stata avviata per il Comune di Rufina la tariffazione puntuale inerente la produzione dei rifiuti, applicando quindi in toto quanto previsto dalla normativa: *"pago per quanto produco"* (di indifferenziato). Il risultato dell'esperienza è notevole: oltre il 90% di raccolta differenziata, produzione totale dell'indifferenziato pari a 350 tonnellate, solo nel 2007 Rufina

produceva oltre 2.000 tonnellate di rifiuto indifferenziato. Analoga iniziativa è partita nel 2017 per il Comune di Londa.

I servizi restituiti per i nostri comuni hanno visto il passaggio del servizio di disinfestazione e derattizzazione all'Azienda di tutti i comuni tranne Reggello. Il comune di San Godenzo ha deliberato in merito al passaggio del servizio di manutenzione del verde pubblico. Su questo fronte, ad oggi, il servizio è svolto per tutti i comuni tranne Reggello e Figline e Incisa Valdarno.

La produzione dei rifiuti è ripresa timidamente a risalire. Le tonnellate prodotte sono state 46.577 contro le 46.044 del 2015. Quindi con un aumento di 533 tonnellate, + 1,4% sull'anno precedente. Tutto ciò sempre ad esclusivo vantaggio della produzione di rifiuti differenziati, mentre i rifiuti indifferenziati sono ancora diminuiti di 420 tonnellate, con conseguenti effetti positivi sui relativi costi di bilancio. Al 31 dicembre 2016 i 3/5 dei rifiuti prodotti sono differenziati.

In virtù di detti risultati la percentuale aziendale di raccolta differenziata è salita, sia pure in maniera contenuta, al 67,82% (66,4% nel 2015), e questo in un anno di pochi e non significativi progetti avviati per la ristrutturazione del servizio di raccolte differenziate sul territorio servito. Purtroppo il bilancio rifiuti complessivo aziendale risente, negativamente, della situazione di stand by che continua, per i ben noti motivi, a caratterizzare la restituzione del servizio per i comuni di Figline e Incisa Valdarno e Rignano sull'Arno.

Nel corso del 2016, l'Azienda ha mantenuto le varie certificazioni acquisite nel corso degli anni (OHSAS 18001, la certificazione EMAS ai sensi del regolamento CE n. 761/2001 del Parlamento Europeo e delle certificazioni UNI ES ISO 14001:2004, 9001:2008 e certificazione di Responsabilità Sociale SA 8000). Complesso di certificazioni che, oltre ad attestare la qualità dell'attività prestata dall'Azienda ed in Azienda, consente una serie di vantaggi in materia di lasso temporale di validità degli atti autorizzativi nonché vantaggi in materia previdenziale.

La base occupazionale è rimasta pressoché invariata con una media annua di 125,5 dipendenti (di cui n. 11,5 unità di lavoro somministrato) contro i 125 (di cui: n. 1,5 unità per lavoro supplementare dei P.T. ciclici e n. 9,5 unità di lavoro somministrato) del 2015. Ricordo che fanno parte della base occupazionale due unità che sono in comando/distacco, quindi rimborsate da parte di ALIA (per il 2016 da Quadrifoglio). Un ulteriore unità è in parte distaccata presso CRCM, dove segue l'attività di consulenza per le certificazioni ambientali.

Al 31/12/2016 il numero dei dipendenti è di 131 unità (128 al 31.12.2015), di cui 115 fissi (116 al 31.12.2015) e 16 somministrati (12 al 31.12.2015), numero raggiunto in ragione delle sostituzioni per le ferie di Natale.

La gestione ordinaria, come ormai consolidato, è stata tenuta sotto continua osservazione e verifica anche mediante il sistema di controllo di gestione, che ha fornito con regolarità report mensili ed analisi economiche.

- ANALISI DEI DATI ECONOMICI -

Il risultato dell'esercizio 2016 consiste in un utile di € 281.950,23, rispetto all'utile di € 138.398,86 dell'esercizio precedente e all'utile di € 334.864,90 previsto in budget.

Di seguito si indicano le principali voci di costo e di ricavo del bilancio in chiusura, analizzandone sinteticamente lo scostamento rispetto al precedente esercizio.

I ricavi per servizi ai Comuni soci sono aumentati di € 73.000, passando da complessivi € 15.920.000 a € 15.993.000. In particolare, i ricavi da servizi contrattuali sono aumentati di € 37.000 ed i ricavi da servizi extra sono aumentati di € 36.000 rispetto all'anno precedente. Entrambi, principalmente per l'incremento dei servizi di manutenzione del verde pubblico. I relativi costi per servizi esternalizzati sono anch'essi aumentati di un importo simile (€ 63.000).

I costi di smaltimento a discarica, pari ad € 2.353.000, sono aumentati di € 121.000 rispetto al 2015 (+5,4%). L'addebito, a partire dal mese di marzo dell'indennità di disagio ambientale (IDA), sui rifiuti avviati a selezione e poi a smaltimento ha portato maggiori costi per € 210.000 circa. La riduzione della tariffa unitaria di selezione e smaltimento, da 121,7€/t. del 2015 a 116,7€/t. del 2016 ha invece permesso una riduzione dei costi pari a € 85.000 circa.

I costi di conferimento materiali recuperati, pari a € 1.220.000, sono aumentati di € 45.000, pari a +3,6%, anch'essi per i maggiori costi di trattamento organico (e relativo smaltimento scarti) dovuti all'IDA. I costi per i servizi di raccolta esternalizzati, pari ad € 2.077.000, sono aumentati di € 59.000, pari a +2,9%, principalmente a causa dell'esternalizzazione di parte del servizio di raccolta PAP.

Tra i costi relativi agli automezzi, si segnala una riduzione sia dei costi per carburanti e lubrificanti, che sono passati da € 440.000 del 2015 a € 405.000 del 2016, pari a -7,9%, che dei costi per manutenzioni che sono passati da € 508.000 del 2015 a € 447.000 del 2016, pari a -12%.

Nel complesso, il costo del personale (compreso il lavoro somministrato e gli accantonamenti a fondi oneri) ha subito un aumento, passando da € 5.501.000 del 2015 a € 5.582.000 del 2016, pari a +1,4% circa. In dettaglio, i costi per il personale dipendente sono rimasti sostanzialmente invariati, mentre quelli per lavoro somministrato sono aumentati di € 84.000. L'incidenza percentuale sul complesso dei costi della produzione è lievemente aumentata passando dal 33,00% del 2015 al 33,60% del 2016.

I costi relativi alla gestione delle attività TARI, nel 2016 effettuata solo per il comune di Figline e Incisa Valdarno, e delle residue TARES/TIA, sono così composti:

- servizi del gruppo di lavoro TIA/TARES/TARI (per preparazione ed emissione delle fatture, attività di sportello, recupero dell'evasione e dell'elusione), il cui ammontare, al netto dei

rimborsi spettanti per il personale distaccato presso Quadrifoglio (€ 80.000), è stato pari a € 38.000, inferiore rispetto all'importo di € 53.000 del 2015 (- € 15.000).

- spese postali per invio fatture TIA/TARES/TARI e solleciti ed accertamenti TIA € 16.000, uguale all'importo del 2015.
- accantonamento al fondo rischi su crediti Tia per future perdite per inesigibilità sul fatturato Tia, per complessivi € 340.000, contro € 370.000 del 2015 (- € 30.000). A seguito del passaggio da TIA a TARES non viene più effettuato l'accantonamento su quanto emesso nell'anno. L'accantonamento dell'anno 2016 e' destinato all' adeguamento del fondo preesistente, per mantenerlo congruo in base alle mutate condizioni e quindi ancora idoneo a esprimere il presunto valore di realizzo dei residui crediti Tia.
- accantonamento al fondo rischi su crediti Tia per future perdite per inesigibilità sulle penali, per complessivi € 70.000, contro € 76.000 del 2015 (- € 6.000). L'accantonamento dell'anno 2016, come per il 2015, è destinato all'adeguamento del fondo preesistente, come avviene per l'accantonamento a fondo rischi su crediti Tia per future perdite per inesigibilità sul fatturato.
- accantonamento al fondo oneri per spese legali su ricorsi Tia, pari a € 20.000, contro € 33.000 del 2015.
- accantonamento al fondo rischi su crediti per ricorsi Tia, pari a € 65.000, contro € 10.000 del 2015.

Le sopravvenienze attive Tia sono state pari ad € 82.000 contro € 117.000 dell'anno precedente e sono relative a fatture emesse ad utenti Tia nel corso del 2016, contenenti ricavi di competenza degli anni dal 2006 al 2012. Tale importo rappresenta l'eccedenza rispetto

allo stanziamento effettuato nel bilancio al 31/12/15. Le insussistenze passive ordinarie per Tia sono state pari a zero contro € 87.000 dell'anno.

L'accantonamento a fondo rischi su interessi di mora v/clienti ammonta a € 31.000 a fronte di € 100.000 del 2015. In entrambi i casi si tratta di un accantonamento di pari importo a quello degli interessi rilevati in bilancio.

Il valore assoluto degli ammortamenti è aumentato passando da € 865.000 del 2015 a € 919.000 del 2016. La loro incidenza percentuale sul complesso dei costi della produzione è lievemente aumentata, passando dal 5,2% del 2015 al 5,5% del 2016.

La gestione finanziaria è negativa per €44.000 a fronte di un saldo positivo di € 13.400 del 2015, per effetto dei minori interessi di mora v/clienti (il cui importo è però totalmente accantonato in un fondo, come sopra detto, e non ha quindi effetti economici).

- INDICATORI DI BILANCIO -

	2016	2015
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	€ 17.229.269	€ 16.930.103
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	€ 16.634.988	€ 16.304.090
REDDITO OPERATIVO (A - B)	€ 594.281	€ 626.014
REDDITO NETTO	€ 281.950	€ 334.865
ROI (Reddito Operativo / Totale Attivo)	4,15%	4,29%
ROE (Reddito netto / Capitale proprio)	4,95%	6,18%
INDICE DI LIQUIDITA' CORRENTE (Attivo corrente / Passivo corrente)	1,70	1,86
INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA ((Liquidità + Crediti breve) / Passivo corrente)	1,70	1,86
INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI ((Capitale proprio + passivo differito) / Attivo immobilizzato)	1,42	1,54
MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO (Cap. proprio + Pass. Diff. - Att. Immobilizz.)	€ 2.757.611	€ 3.415.011
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO (Leverage) (Totale Passivo / Capitale Proprio)	2,51	2,69
INCIDENZA COSTO FINANZIAMENTI SUL REDDITO OPERATIVO	7,52%	-2,15%
INCIDENZA COSTO FINANZIAMENTI SUL VOLUME D'AFFARI	0,26%	-0,08%

I suindicati indicatori economici, rappresentano la percentuale di redditività aziendale:

- ROI: indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica, quindi informa circa l'adeguatezza (o meno) della remunerazione di tutti i capitali investiti nell'azienda, a prescindere dalle fonti utilizzate.
- ROE: indica la remunerazione netta del capitale proprio, cioè dei soli capitali investiti dai soci.

Gli indicatori finanziari rappresentano la situazione della liquidità aziendale e quindi la presenza, o meno, dell'equilibrio finanziario, cioè della solvibilità dell'azienda:

- INDICE DI LIQUIDITA' CORRENTE (Indice di Disponibilità): esprime la capacità dell'azienda di onorare i suoi impegni

finanziari nel breve termine sia col denaro contante, sia incassando i crediti, sia vendendo le rimanenze di magazzino. Il rapporto ideale dovrebbe essere pari a 2, ma nella pratica è ritenuto buono un risultato uguale o superiore a 1.

- **INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA** (Indice di Tesoreria): si differenzia dal precedente, in quanto non sono considerate le rimanenze di magazzino, perché di non facile ed immediato realizzo. Il rapporto ideale dovrebbe essere pari o superiore a 1, ma nella prassi lo 0,7 è ritenuto un buon risultato.

Gli indicatori di analisi della struttura finanziaria, sono degli indicatori patrimoniali che informano circa le scelte fatte dall'azienda per finanziare i propri investimenti (immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie):

- **INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI**: evidenzia se le immobilizzazioni sono state correttamente finanziate con il patrimonio netto e con finanziamenti a medio-lungo termine. L'indice dovrebbe essere superiore ad 1, altrimenti le immobilizzazioni sono state finanziate anche da debiti a breve termine.
- **MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO**: corrisponde all'indice di copertura delle immobilizzazioni, ma è espresso in valore assoluto.
- **RAPPORTO DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)**: evidenzia la struttura finanziaria dell'azienda ed il grado di dipendenza finanziaria verso terzi, misurando la proporzione fra il capitale proprio e quello di terzi.

I risultati dei suindicati indici finanziari e patrimoniali evidenziano una situazione stabile rispetto all'anno precedente, con un indice di copertura delle immobilizzazioni di 1,42 a fronte del precedente 1,54 ed indici di liquidità di 1,70 a fronte del precedente 1,86. Migliora leggermente il rapporto di indebitamento (leverage), passando da 2,69 a 2,51, riducendo pertanto la dipendenza da capitale di terzi, che rimane pur sempre elevata ma in diminuzione.

Gli indici di redditività sono buoni ed in linea con all'anno precedente.

Anche per il 2016, come per il 2015, si è assistito ad un miglioramento della liquidità aziendale, la quale risente positivamente degli incassi, ricevuti nel 2016, di parte del residuo dei crediti verso utenti Tia, per fatture scadute non ancora incassate e dei migliorati tempi di pagamento da parte dei Comuni clienti soci, mentre risente negativamente del rimborso di € 500.000 del finanziamento da soci.

- PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE -

	TRASCURABILE	BASSO	APPREZZABILE	RILEVANTE	AUMENTO	STABILE	DIMINUZIONE
RISCHIO DI MERCATO			X			X	
RISCHIO DI PRODOTTO	X					X	
RISCHIO DI CREDITO		X				X	
RISCHIO DI CLIENTELA	X					X	
RISCHIO DI VALUTA	X					X	
RISCHIO DI LIQUIDITA'		X				X	
RISCHIO DI MANAGEMENT	X					X	

Due Comuni attualmente serviti da Aer rientrano nel perimetro della gara per il servizio di igiene urbana nella zona dell'ATO Toscana Centro. Aer si sta impegnando per mantenere il servizio in tali territori.

- INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE -

Informazioni relative al personale:

Nel corso dell'anno 2016 non si sono verificati decessi, infortuni gravi o malattie professionali.

Informazioni relative all'ambiente:

Nel corso dell'anno 2016 non si sono verificati danni relativi all'ambiente e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati ambientali.

- INVESTIMENTI -

Nel corso dell'esercizio AER ha effettuato investimenti per complessivi € 1.112.000.

I principali investimenti hanno riguardato:

- automezzi e relative attrezzature: € 578.000 circa;
- cassonetti e altri contenitori: € 279.000 circa;
- costi impianto e ampliamento € 130.000 circa.

I suindicati costi di impianto e ampliamento sono costituiti dai costi per le campagne informative per l'attivazione dei nuovi progetti di raccolta stradale con calotte elettroniche per il comune di Pontassieve (€ 30.000), di raccolta porta a porta per il comune di Reggello (€ 68.000) e di tariffazione puntuale per il comune di Londa (€ 32.000).

Nel corso dell'esercizio si sono verificate dismissioni e alienazioni di cespiti per un valore di costo originario complessivo di € 490.000 circa, riguardanti automezzi e relative attrezzature e cassonetti e altri contenitori.

- ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO -

Nell'anno 2016 non sono stati sostenuti costi per ricerca e sviluppo.

- EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE -

Nel corso del mese di marzo il raggruppamento composto dalle aziende d'igiene urbana che lavorano sul territorio dell'ex province di Firenze, Prato, Pistoia, già aggiudicatarie della gara per il Gestore Unico del servizio d'igiene urbana dell'ATO TOSCANA CENTRO, si è fuso per incorporazione in Quadrifoglio assumendo la denominazione ALIA SERVIZI AMBIENTALI. Il soggetto in parola è ancora in attesa degli esiti del ricorso presentato dall'altro raggruppamento escluso in fase di valutazione di gara. Il ricorso è stato discusso al TAR nel mese di febbraio, ad oggi non si conoscono gli esiti.

L'azienda, pertanto, continuando comunque a permanere incertezza sui possibili esiti della gara in merito al soggetto aggiudicatario e alle tempistiche inerenti l'insediamento da parte del nuovo Gestore Unico, cercherà di fare quanto possibile e di sua competenza al fine di poter mantenere il servizio anche nel territorio dei due comuni anzidetti, valutando ovviamente tutte le condizioni affinché ne sia garantita la convenienza e relativa sostenibilità.

- CONCLUSIONI -

Il Consiglio di Amministrazione invita gli azionisti ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2016 così come sottoposto e propone che l'utile di bilancio di € 281.950,23 sia così destinato:

- 5% alla riserva legale, per un importo di € 14.097,51;
- Il restante 95% alla riserva straordinaria, per un importo pari ad € 267.852,72.

Rufina, lì 12 maggio 2017

Il presente bilancio è vero e reale, conforme alla legge ed alle scritture contabili.

Per il Consiglio di
Amministrazione

Il Presidente: Giordano Benvenuti